

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Fame di futuro: le emozioni dietro la rabbia

Redazione VareseNews · Tuesday, April 13th, 2021

Sotto la rabbia c'è quasi sempre, che si parli di adulti o adolescenti, un'altra emozione: spesso la paura, a volte la delusione, l'imbarazzo, l'ansia, la frustrazione. Imparare a riconoscere quali emozioni si celino dietro le manifestazioni rabbiose più eclatanti e plateali e sempre **uno strumento potente di crescita** ed evoluzione, funzionale nel processo di definizione della personalità, **a qualsiasi età**.

Oggi però sembrano crescere in modo importante anche alcuni “casi limite”, particolarmente delicati (seppur sempre più diffusi) in cui si innestano ragioni e dolori, forse più profondi.

Sono sempre più intorno a noi gli “adolescenti feriti” che vivono, o hanno la sensazione di vivere, senza una prospettiva di futuro. Questo non soltanto per motivi legati al lavoro e all'economia, ma soprattutto **per un generale disinvestimento emotivo e ideale verso il futuro, da parte degli adulti.**

Adulti che con le loro “narrazioni” hanno convinto i ragazzi che per loro il futuro sarà soltanto un territorio oscuro e triste.

Come afferma in modo autorevole ed eloquente lo psichiatra e psicoterapeuta **Charmet: “La speranza oggi è diventata una virtù molto individuale e la possibilità di imbattersi in ragazzi disperati è elevata.** Perdere la speranza in adolescenza è molto grave e le conseguenze molto dolorose, per i giovani, per i loro genitori, e per l'intera società”.

Probabilmente tante ragazze e tanti ragazzi che incontriamo e che ci appaiono spesso sprezzanti e strafottenti, consciamente o inconsciamente, sono ormai pervasi da queste sensazioni e si sentono ormai, in qualche modo, “fregati”.

La sensazione di fallimento e di mancanza di futuro, è legata alla paura che loro – i ragazzi – non si realizzeranno come individui, più che a ragioni economiche. Che mancheranno in quella definizione di “sé stessi” raggiunta invece – nella maggior parte dei casi, almeno – da genitori e nonni.

La sensazione di “essere soltanto figli” (e di essere destinati a rimanere solo quello) li mortifica e li rende furiosi. Questi ragazzi e queste ragazze hanno bisogno di adulti appassionati e presenti. Ne sono alla ricerca. Adulti che, in questo tempo presente (e a partire da esso), provino a **mostrare loro “come si fa il futuro”.** Adulti che sappiano custodire, salvaguardare e nutrire la capacità di sperare nel futuro.

This entry was posted on Tuesday, April 13th, 2021 at 10:09 am and is filed under [Lombardia](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.